

RELAZIONE DI MISSIONE

ESERCIZIO 2016

Sommario

1. Contesto e sfide	2
2. CHI È ACTIONAID	3
2.1 ActionAid nel Mondo	3
2.2 L'approccio di ActionAid	3
2.3 ActionAid in Italia	3
2.4 La Governance	4
2.5 Lo Staff	5
2.6 Gli attivisti	5
2.7 La Fondazione Realizza il Cambiamento	6
3. LA RACCOLTA FONDI	6
4. L'UTILIZZO DELLE RISORSE	8
4.1 ActionAid Italia come membro della federazione internazionale	9
4.2 L'attività in Italia	11
4.2.1 <i>Contrasto alla povertà</i>	11
4.2.2 <i>Diritto al cibo</i>	11
4.2.3 <i>Diritti delle donne</i>	12
4.2.4 <i>Accountability</i>	12
4.2.5 <i>Le attività sul territorio</i>	13
4.2.6 <i>Le alleanze</i>	16
4.2.7 <i>La Mobilitazione</i>	17
4.2.8 <i>Media e comunicazione</i>	17
4.2.9 <i>L'utilizzo dei Fondi 5 per mille</i>	19
4.3 L'organizzazione vista dall'interno	19



4.3.1 Compliance e Modello di Organizzazione, gestione e controllo.....	20
4.3.2 L'impegno per le persone	20
4.3.3 La sostenibilità ambientale	21
5.PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE	21

1. Contesto e sfide

Nel corso del 2016 è aumentata in modo significativo l'incertezza politica a livello nazionale, europeo e globale. Si pensi agli appuntamenti elettorali di Roma e di altri capoluoghi italiani, agli appuntamenti referendari in Italia e in UK, in Ungheria e Svizzera. In Italia il 2016 si è concluso con incertezze sul piano normativo: dalla riforma del terzo settore alla definizione di misure di contrasto alla povertà, dalle politiche migratorie alla durata della legislatura corrente. Il 2017, d'altra parte, ha avuto avvio in un contesto caratterizzato da una presidenza americana imprevedibile, dall'avvio del negoziato Brexit, dalle ambizioni del G7 italiano e dall'avvicinarsi delle elezioni presidenziali in Francia e di quelle politiche in Germania. Continua il fascino di messaggi populistici che, se da una parte trovano sponda in fattori esogeni come la pressione migratoria o gli attacchi terroristici, dall'altra si nutrono della distanza sempre maggiore delle classi popolari dalla *res publica*, per uno svuotamento e una perdita di qualità della democrazia.

Nel momento in cui questo documento viene redatto ActionAid Italia sta affrontando il 2017 con maggior chiarezza o almeno ipotesi più coerenti rispetto alla prospettiva di lungo periodo. Ma è evidente come questo contesto determini per ActionAid Italia un'assunzione di responsabilità ancora maggiore per migliorare la qualità degli spazi di impegno nella vita civile che vengono offerti nel nostro Paese, in merito sia alle politiche locali sia a quelle internazionali.

ActionAid Italia, anche grazie al percorso di definizione della nuova strategia organizzativa, ha acquisito nuova e maggiore consapevolezza della coerenza della propria *raison d'être* a livello locale, nazionale e internazionale. L'organizzazione ha perciò cominciato in maniera sistematica a realizzare attività volte a contrastare la perdita di qualità della democrazia (es. azioni di monitoraggio civico, iniziative come il festival della partecipazione de L'Aquila). ActionAid cerca di creare proattivamente spazi di confronto aperto ed informato tra cittadini ed istituzioni nazionali ed europee su questioni centrali come sviluppo sostenibile e migrazioni.

È evidente che la lotta all'esclusione sociale ed alla povertà configurano in pieno un impegno politico in cui la tutela dei diritti, la redistribuzione di risorse ed opportunità e la necessità di lavorare per una società civile più resiliente dal punto di vista politico emergono come assi portanti del lavoro di programma, tanto italiano quanto internazionale. ActionAid osserva, si confronta, fa proposte alle istituzioni, ma non si propone di occuparne gli spazi elettivi. In linea con la propria teoria del cambiamento, ActionAid interpreta la democrazia come esercizio del potere del popolo al di là del momento elettorale, come impegno ed influenza continua e circolare dei processi decisionali. Con questa chiarezza ActionAid affronta il futuro e definisce una nuova strategia che costruisce sull'esperienza passata e la partecipazione attiva dei propri soci, lavoratori, attivisti.

La riflessione sulla ragion d'essere del nostro operare locale e globale si è sostanziata nel 2016 in ambiti di lavoro come quelli che ci hanno visto impegnati in occasione delle Olimpiadi o in occasione del lancio de "L'Italia e la Lotta alla povertà", sempre più capace di guardare al welfare italiano assieme agli impegni del nostro paese sul piano internazionale. Tale riflessione si è estesa anche al "modello di business" dell'organizzazione, tanto più che proprio nel 2016, a fronte di una ritrovata stabilità economica del paese, è stato proprio il modello di business basato su l'intermediazione tra sostenitori e comunità del Sud del mondo a mostrare i propri limiti strutturali. Mentre appare sempre più difficile il reperimento di risorse dal settore pubblico, più evidenti sono le sfide e le opportunità offerte dalle economie emergenti, dal rapporto di partenariato con le istituzioni locali ed europee e da aree di lavoro che si situano tra il non profit e l'impresa sociale.

Per questo la nuova strategia organizzativa impone anche una evoluzione del modello di business: nel 2017 si lavorerà perciò affinché le "linee di business, prodotti e brand" si allineino alle esigenze individuate, la struttura operativa risponda adeguatamente alle ambizioni, gli investimenti nazionali e nella federazione siano conseguenti. Non si immaginano momenti di rottura ma una continuità che non rifugge dalle necessarie prese di responsabilità e non teme scelte anche coraggiose, con l'obiettivo di mantenere alto l'entusiasmo e l'impegno

civico di tutte le componenti del *network*, dei *partners* e degli altri *stakeholders* disposti a percorrere un cammino insieme ad ActionAid.

2. CHI È ACTIONAID

2.1 ActionAid nel Mondo

ActionAid nasce nel 1972 in Gran Bretagna: nei primi anni si è occupata di fornire servizi di base a comunità povere dei paesi più disagiati del mondo, attraverso il meccanismo del sostegno a distanza. Nel corso degli anni, grazie soprattutto all'esperienza maturata sul campo, ActionAid ha ritenuto imprescindibile il dovere agire sulle cause globali della povertà: l'organizzazione ha perciò scelto di creare un movimento capace di superare i confini nazionali e di dare voce alle comunità stesse con cui lavora, andando oltre la logica dell'assistenza e cercando di mobilitare i cittadini nella rivendicazione dei diritti umani propri e altrui.

La federazione è oggi presente in 44 paesi nei 5 continenti e collabora con più di 10.000 tra *partners*, alleanze, ONG e movimenti sociali per combattere povertà e ingiustizia sociale.

2.2 L'approccio di ActionAid

Il legame tra povertà, esclusione sociale e diritti umani costituisce il fulcro dell'approccio di ActionAid. ActionAid è convinta che povertà e ogni altra forma di ingiustizia ed esclusione sociale siano la conseguenza della negazione e della violazione dei diritti umani fondamentali perpetrate da chi ha più potere su chi ne ha meno.

Quale potere

- Potere IN* – è legato alla consapevolezza che ognuno ha rispetto a: chi è, cosa può fare, quali diritti ha. È il potere generato da attitudini, capacità, conoscenze individuali.
- Potere CON* – è il potere che l'individuo ha di organizzarsi e mobilitarsi e deriva dal fatto che le persone fanno parte di uno o più insiemi di persone. Questo potere si accresce o diminuisce quando si entra in relazione con altri, si costruiscono reti. Deriva quindi dalle reti sociali e di supporto, dai *network* e dalla collaborazione con altri.
- Potere SU* – è la forma di potere che si ha nei confronti delle istituzioni, dove le istituzioni sono organismi che hanno norme precise, che regolano i rapporti con gli individui (le istituzioni vanno dalla famiglia allo stato, e in certi casi si basano su norme non scritte). Esaminare il potere 'su' richiede anche di considerare norme, politiche, legislazione e meccanismi di "accountability".
- Potere DI* – è il potere che deriva dalle risorse che un individuo ha per fare qualcosa o per poter cambiare qualcosa. Si genera quando si può accedere a risorse e servizi.

Le azioni realizzate nell'ambito di un programma possono andare a modificare il potere delle persone in una o più aree tra quelle indicate. Un programma di attività deve poter determinare cambiamenti in ognuna delle 4 aree di potere per poter realizzare un cambiamento reale, sostenibile e duraturo nel tempo.

2.3 ActionAid in Italia

ActionAid Italia nasce nel 1989 a Milano con il nome di Azione Aiuto e nel corso degli anni riesce a coinvolgere sempre più sostenitori italiani che supportano economicamente i progetti dell'organizzazione. Azione Aiuto si consolida progressivamente sotto il profilo giuridico ottenendo lo status di Ente Morale nel 1996 e di ONLUS nel 1998. Nel 2003 Azione Aiuto ottiene dal Ministero degli Affari Esteri l'idoneità come ONG, assume il nome di ActionAid International Italia Onlus ed è fra i membri fondatori di ActionAid International. Nel corso degli anni comincia ad operare anche per sensibilizzare i cittadini e influenzare i decisori politici su questioni come i diritti

delle donne, l'accesso al cibo, il diritto all'istruzione, concentrandosi sempre più su una comprensione politica dell'esclusione sociale, come manifestazione di uno sbilanciamento di potere e conseguente negazione di diritti. In questa ottica, nel 2004 viene aperto un ufficio a Roma, incaricato di sviluppare relazioni con le istituzioni nazionali e le agenzie ONU per la sicurezza alimentare (FAO, IFAD, WFP).

A seguito del manifestarsi della crisi economica del 2007 e dell'emersione di fasce di povertà nei paesi tradizionalmente considerati ricchi, l'organizzazione italiana rafforza la sua attività sul territorio nazionale. Viene così approvata nel 2011 *"Italia, Sveglia!"*, una strategia nazionale che porta tra l'altro ad un impegno diretto sul territorio italiano, per promuovere la cittadinanza attiva, la mobilitazione dei cittadini e per chiedere allo Stato di rispettare gli impegni verso gli individui e le comunità ed essere al contempo attore responsabile anche nel contesto internazionale. Al fine di rafforzare ancora di più il lavoro a difesa dei diritti sul territorio italiano, ActionAid costituisce nel 2016 la Fondazione Realizza Il Cambiamento.

ActionAid Italia ricopre un ruolo guida per l'espansione e la crescita della federazione internazionale, obiettivi perseguiti per accrescere la sostenibilità economica e la forza nelle campagne di pressione politica a livello internazionale, regionale e locale. L'impegno operativo italiano (oltre a quello economico per la realizzazione di programmi e progetti nella stragrande maggioranza dei paesi appartenenti al network) si concentra negli ultimi anni maggiormente in Asia (Indonesia e India) ed in Europa (Svizzera e Spagna).

ActionAid Italia ha promosso una visione nuova e sfidante nel corso degli ultimi 5 anni. L'Associazione ha lavorato affinché l'intero sistema Italia facesse la sua parte, dalla società civile ai media, dallo Stato alle imprese, per contribuire alla lotta alla povertà e alle disuguaglianze sociali. Molti sono stati i risultati raggiunti, ma molto altro c'è ancora da fare.

Per questo ha deciso di sviluppare una nuova strategia in continuità con la precedente attraverso un articolato percorso di 18 mesi in cui sono state coinvolte e hanno partecipato tutte le componenti organizzative.

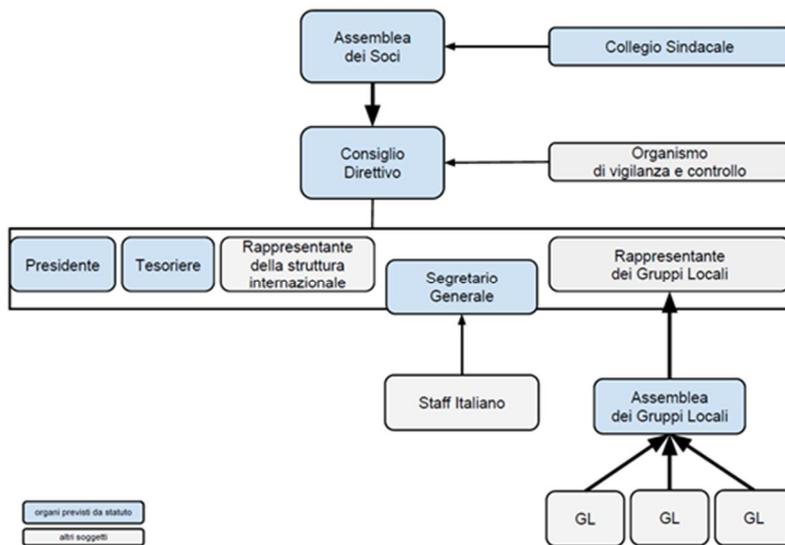
ActionAid Italia pone la redistribuzione del potere al centro delle proprie motivazioni, del proprio modo di operare e delle proprie iniziative. L'organizzazione, anche nel periodo 2018-2028, si impegnerà in Italia e nel mondo per una società giusta, dove donne, uomini e bambini possano essere liberi di soddisfare i propri bisogni essenziali: accedere alle risorse primarie, essere consapevoli dei propri diritti, avere gli strumenti per decidere - in modo responsabile - come partecipare democraticamente alle decisioni in merito a problematiche che li riguardano direttamente e indirettamente. ActionAid Italia lavorerà per ridare il potere alle persone, per una maggiore qualità della vita e delle relazioni sociali.

2.4 La Governance

L'Associazione è dotata di una struttura di governance composta da un'Assemblea dei Soci, da un Consiglio Direttivo e dal Segretario Generale che guida l'organizzazione.

Sono organi statutari l'Assemblea dei Soci (organo di indirizzo), il Consiglio Direttivo (organo di governo), il Presidente (con rappresentanza legale), il Segretario Generale (con funzioni di gestione e amministrazione) il Tesoriere e anche il Collegio Sindacale. Fanno parte del Consiglio Direttivo anche il Rappresentante della Federazione Internazionale e il rappresentante dei Gruppi Locali. La revisione legale dei conti è esercitata da da

una società di revisione iscritta nell'apposito registro. Di seguito uno schema degli organi dell'associazione:



Il 28 maggio 2016 la carica di Presidente è passata da Orietta Varnelli, alla guida dell'associazione dal 2011, a Pietro Antonioli, socio dell'organizzazione dal 2007 e membro del consiglio direttivo dal 2015.

2.5 Lo Staff

ActionAid è presente in Italia con una struttura professionale organizzata in sei dipartimenti: Segretariato Generale, Dipartimento di Efficienza Organizzativa, Dipartimento Accountability e un'Area "Mission" che include il Dipartimento Programmi, il Dipartimento Engagement e Campagne e il Dipartimento Fundraising. La sede legale è a Milano. È inoltre presente diffusamente sul territorio italiano grazie alla presenza di staff, tirocinanti, volontari e attivisti.

Al 31.12.2016 conta su uno staff composto da 136 persone tra cui 120 dipendenti e 16 collaborazioni (si tratta di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, principalmente legati a specifici progetti finanziati). Gli stage avviati o portati a conclusione nel corso dell'anno sono stati 16 e mai più di 9 persone in contemporanea.

Inoltre, 25 persone, in forma volontaria, partecipano in sede ad attività di back office, front office e traduzioni. I volontari attivi negli uffici sono una risorsa preziosa per il funzionamento dell'organizzazione e ActionAid Italia ne riconosce e incoraggia la presenza.

Il tasso di turnover dello staff è pari al 9,65 %, in aumento rispetto al 2015 (4%).

2.6 Gli attivisti

ActionAid opera sul territorio nazionale anche grazie alla presenza dei suoi numerosi attivisti. A fine 2016 l'organizzazione può contare sul contributo di 28 associazioni di attivisti riconosciute come Gruppi locali¹ e 37 Entità locali².

Gli attivisti così organizzati sono impegnati in molteplici attività: dall'organizzazione di eventi pubblici alla realizzazione di incontri nelle scuole ad attività di advocacy nei confronti delle istituzioni a livello locale.

¹ I **Gruppi locali** sono vere e proprie organizzazioni autonome che collaborano al perseguimento degli obiettivi di ActionAid, grazie alla concessione del marchio da parte del Consiglio Direttivo (per due anni, rinnovabili). I Gruppi eleggono un rappresentante nazionale che siede nel Consiglio Direttivo.

² Le **Entità locali** sono persone fisiche riconoscibili che, sulla base di un accordo formalizzato, operano per conto di ActionAid in modo continuativo, senza doversi costituire obbligatoriamente in associazione.

2.7 La Fondazione Realizza il Cambiamento

L'associazione ha inoltre promosso la nascita della "Fondazione Realizza il Cambiamento", ente senza scopo di lucro, con l'obiettivo di intervenire in aree di particolare fragilità sociale, a tutela dei diritti, favorendo la mobilitazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la promozione dell'accountability tra cittadini ed istituzioni. L'utilizzo del marchio ActionAid è concesso con un accordo di partenariato alla Fondazione in oggetto, che come partner principale dell'associazione, beneficia della condivisione di alcuni servizi da parte di quest'ultima (ad esempio uffici e infrastruttura). A sua volta la Fondazione ne offre altri, con un particolare focus sul territorio italiano, lavorando in networking e stringendo partnership con altri soggetti internazionali, nazionali e locali. La Fondazione, quale partner principale di ActionAid, ne condivide totalmente i valori, la missione e l'approccio.

ActionAid nel 2016 ha realizzato in collaborazione con la Fondazione Realizza il Cambiamento le attività inerenti ai progetti:

- Sismico³** - Progetto di risposta all'emergenza che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016. Il progetto mira a promuovere un processo trasparente e partecipato che coinvolga cittadini, enti e associazioni nella risposta all'emergenza e nella ricostruzione. L'azione è volta a valorizzare il ruolo dei cittadini nella gestione degli aiuti e della ricostruzione, e a garantire da parte delle istituzioni responsabili del processo di ricostruzione, trasparenza, accesso alle informazioni e spazi di partecipazione su singole opere o specifiche aree territoriali. ActionAid e la Fondazione Realizza il Cambiamento hanno lavorato tra l'altro per supportare le associazioni e i gruppi espressione del territorio e per supportare la ripresa delle attività scolastiche. Alla data di redazione del presente documento, è in corso di finalizzazione un accordo di partnership con il partner Cisco Italia per integrare l'intervento a sostegno delle comunità colpite dal terremoto, attraverso la creazione di n.6 community center, di cui n. 5 nel comune di Amatrice e n.1 nel comune di Accumoli, insieme ad un impianto di videosorveglianza, lettura targhe e la connettività wi-fi.
- Italia del Futuro** - Progetto volto a contribuire a: l'attivazione della popolazione locale per lo sviluppo di azioni di promozione della giustizia sociale e di contrasto alla povertà, utilizzando la scuola come motore di sviluppo e partecipazione; l'avviamento dei percorsi sui temi dell'accountability e della partecipazione, del diritto al cibo e diritti delle donne nelle scuole target che coinvolgano le istituzioni e la società civile locale e diventino parte integrante dei programmi educativi e sociali. ActionAid e la Fondazione Realizza il Cambiamento sostengono quindi l'accesso di tutti i bambini ai servizi di mensa, propongono laboratori e attività di educazione civica e alla legalità, rispetto dell'ambiente, alfabetizzazione finanziaria dei nuclei familiari, promozione di regimi alimentari sani e sostenibili, lotta agli sprechi, mediazione linguistica e integrazione.

3. LA RACCOLTA FONDI

ActionAid Italia realizza attività di raccolta fondi al fine di sostenere il lavoro della Federazione in Italia e nel mondo. Sono stati raccolti nel 2016 un totale di 48 milioni di euro (+0,25% entrate rispetto al 2015, inclusi i proventi finanziari, patrimoniali e straordinari) di cui:

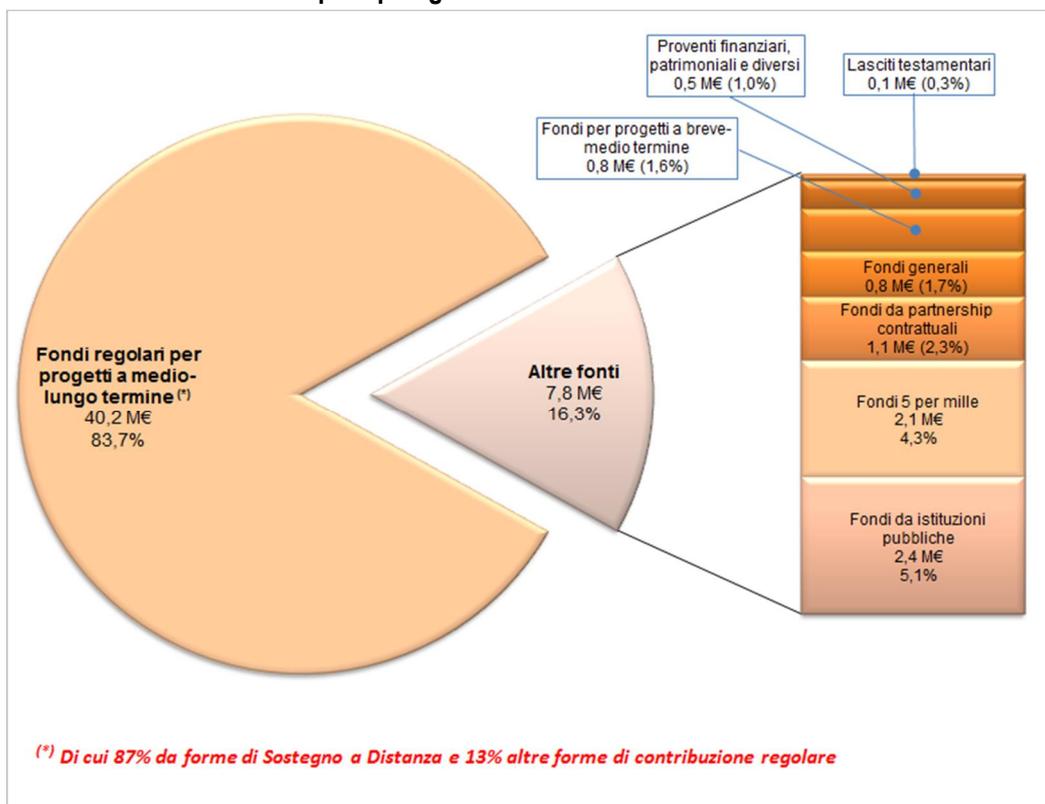
- 40,2 milioni di euro (83,7%) da sostegno a distanza e altre forme di sostegno regolare;
- 800 mila euro (1,6%) ricevuti per progetti a breve-medio termine⁴;

³ Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 4.

⁴ Tra questi il finanziamento di: Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per un progetto di promozione socio-economica in Etiopia; Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze per l'emergenza terremoto in Nepal; Tavola Valdese per progetti in Cambogia e India sulla sicurezza alimentare e Nepal per l'emergenza terremoto; campagna SMS solidale.

- ❑ 2,4 milioni di euro (5,1%) da donatori istituzionali⁵;
- ❑ 1,1 milioni di euro (2,3%) da donatori privati disciplinati da accordi contrattuali⁶;
- ❑ 2,1 milioni di euro (4,3%) raccolti tramite le preferenze del 5 per mille⁷;
- ❑ 800 mila euro (1,68%) da donatori privati per donazioni generiche in occasione di ricorrenze;
- ❑ 100 mila euro (0,3%) da lasciti testamentari

Grafico n.1- Proventi 2016 per tipologia di fonti



Il persistere della crisi economica ha reso complesso, anche nell'esercizio in oggetto, il raggiungimento degli obiettivi di acquisizione di nuovi sostenitori regolari. Il risultato è stato positivo in termini di mantenimento dei sostenitori, laddove si sono messe in campo molte azioni volte ad offrire loro un servizio sempre più rapido ed efficace.

Oltre ai 136.451 sostenitori individuali, nel 2016 ActionAid ha potuto contare sul supporto di 40 aziende, 12 partnership con major donor e 11 finanziamenti pubblici. Prosegue inoltre il lavoro di promozione dei lasciti a favore dell'organizzazione.

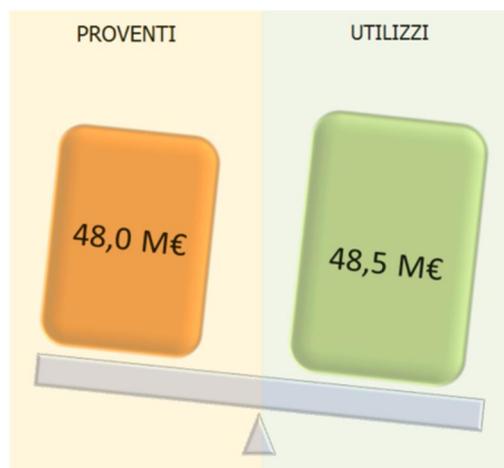
⁵ Tra questi il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per i progetti in Afghanistan, Somalia, Etiopia, Filippine e Palestina e l'Unione Europea per i progetti Daphne AFTER e WE GO!.

⁶ Si tratta di donazioni una tantum senza vincoli specifici, utilizzati dall'associazione per finanziare le attività istituzionali di sensibilizzazione e mobilitazione di risorse a favore del riconoscimento di diritti umani.

⁷ Dichiarazione dei redditi 2014.

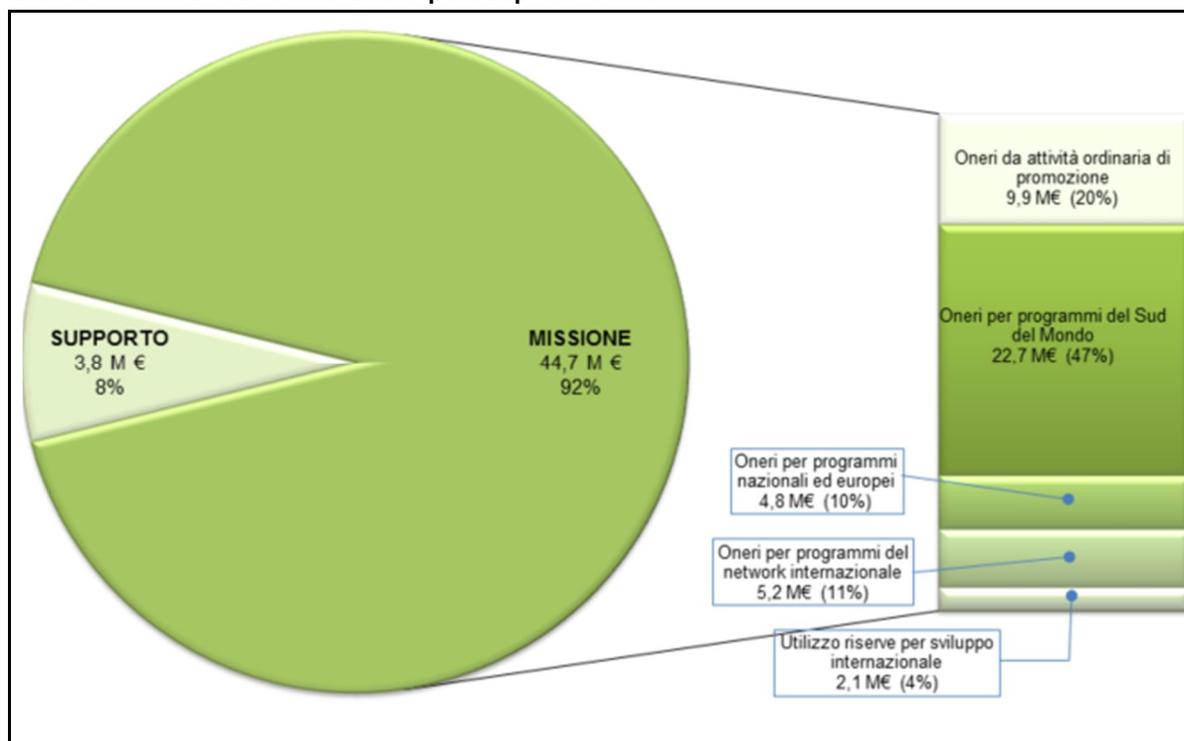
4. L'UTILIZZO DELLE RISORSE

Nel 2016 ActionAid ha utilizzato tutte le risorse raccolte nell'anno e anche una quota delle riserve libere costituite in esercizi precedenti con avanzi di gestione, in aderenza a quanto deliberato dagli organi Statutari in sede di approvazione del budget, giungendo ad utilizzare un totale di 48,5 milioni di euro per la realizzazione di attività e programmi a livello internazionale e nazionale, a fronte di una raccolta fondi di 48 milioni di euro nell'anno. In particolare:



- 22,7 milioni di euro, circa il 47% delle entrate, è stato destinato al lavoro di programma di cooperazione allo sviluppo e ai progetti realizzati in Africa, in Asia e in America Latina (rif. paragrafo 4.1);
- 4,8 milioni di euro (10%) hanno finanziato il lavoro di programma in Italia e in altri paesi europei (rif. Paragrafo 4.2);
- 9,9 milioni di euro (20%) sono stati spesi per attività di sensibilizzazione e informazione e per le spese direttamente connesse alla raccolta fondi⁸;
- un totale di 7,3 milioni di Euro (15%) è stato utilizzato per contrastare povertà e ingiustizia su scala internazionale, sostenendo attività e sviluppo del network ActionAid, anche attingendo da riserve costituite con avanzi di esercizi precedenti (rif. paragrafo 4.1);
- infine circa 3,8 milioni di euro (8%) sono stati impiegati per le spese di supporto e di carattere amministrativo connesse alla gestione della struttura organizzativa (rif. Paragrafo 4.3).

Grafico n.2 - Risorse utilizzate 2016 per scopo di utilizzo



⁸ Inclusa la raccolta dei fondi destinati ai paesi Sud.

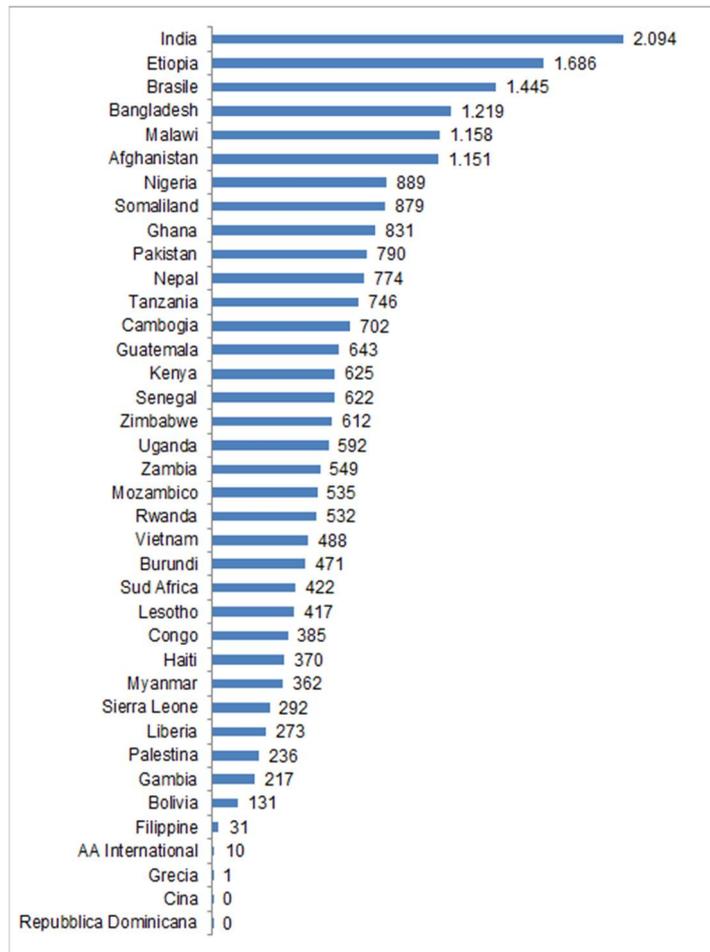
4.1 ActionAid Italia come membro della federazione internazionale

L'organizzazione esiste nel più ampio contesto della federazione internazionale. ActionAid ritiene infatti che le cause della povertà si riscontrino a vari livelli: internazionale, nazionale e locale. Le azioni devono essere perciò coordinate tra loro: le iniziative intraprese a livello internazionale devono essere connesse ai bisogni e ai problemi delle persone nelle loro comunità, organizzazioni e movimenti a livello locale; allo stesso modo, la causa di una violazione dei diritti a livello locale può essere rintracciata nel fallimento di una legge o di una linea politica nazionale, fallimento che può essere affrontato solamente attraverso un processo di advocacy a livello nazionale se non anche internazionale.

Per questo ActionAid Italia ha destinato 22,7 milioni di euro al **lavoro di programma realizzato nei paesi del Sud del mondo** in cui è presente la federazione. ActionAid Italia ha così potuto sostenere 167 programmi di lungo termine (63 in Asia, 88 in Africa, 16 in America Latina), 20 progetti di breve e medio periodo (8 in Asia, 6 in Africa, 5 in America Latina e 1 in Europa) e 2 progetti di risposta all'emergenza per un totale di 189 progetti in 36 paesi.

Inoltre sono stati realizzati 33 progetti paese (8 in Asia, 21 in Africa, 4 in America Latina): si tratta di attività realizzate grazie a modalità di finanziamento non vincolate ad azioni specifiche ma destinata ad attività di varia natura da svolgere nei paesi in cui vivono i bambini sostenuti a distanza. Il contributo non è diretto alla comunità in cui vive il bambino sostenuto a distanza, ma alla struttura ActionAid nel paese per attività a livello nazionale.

Tabella dei Fondi allocati per paese nel 2016



ActionAid Italia gioca un ruolo fondamentale all'interno della Federazione internazionale per lo sviluppo sia economico sia politico della Federazione stessa. Da alcuni anni ActionAid Italia guida l'**espansione internazionale del network**, perseguendo una maggiore capacità di mobilitazione di risorse per finanziare interventi contro ogni ingiustizia sociale e una maggiore capacità di influenza e incidenza programmatica nei cinque continenti.

In particolare, ActionAid Italia è impegnata sul fronte dell'espansione in due continenti. In Asia, lo sforzo si è concentrato su Indonesia e India, due tra i paesi con il maggior livello di disuguaglianza economica e sociale. Nel 2016, ActionAid Italia ha accompagnato nel percorso di adesione alla federazione, Yappika, una organizzazione locale oggi associata come Actionaid Indonesia. ActionAid può ora contare su una presenza stabile nella più popolosa democrazia musulmana del mondo. Yappika è stata inoltre supportata nello sviluppo del programma di raccolta fondi e nella promozione di una campagna di advocacy per una più adeguata allocazione di fondi pubblici per la riparazione delle scuole. Anche in India ActionAid Italia si è impegnata nel potenziamento del programma di raccolta fondi in favore di interventi programmatici in loco.

In Europa, si è consolidato il partenariato con Alianza Por la Solidaridad, sia in Spagna sia in altri paesi tra Africa, America Latina e Medio Oriente, dove l'organizzazione spagnola già contava una presenza programmatica. Molto forte è stato anche l'impegno per il consolidamento della presenza di ActionAid in Svizzera, dove ActionAid Italia sta fornendo un contributo fondamentale per il consolidamento delle attività avviate attraverso una realtà giuridicamente autonoma ma dipendente da ActionAid Italia sul piano operativo. Sono state in particolare avviate attività di sensibilizzazione nelle scuole sul tema del diritto al cibo e dello spreco alimentare.

Nel 2016 sono stati così utilizzati un totale di un totale di 7,3 milioni di Euro (2,1 milioni per il programma di espansione internazionale e 5,2 milioni come fondi liberi destinati al network internazionale) per contrastare povertà e ingiustizia su scala internazionale, sostenendo attività e sviluppo del network ActionAid, anche attingendo da riserve costituite con avanzi di esercizi precedenti.

4.2 Attività in Italia

Nel 2016 4,8 milioni di euro (10%) sono stati utilizzati per finanziare il lavoro di programma in Italia e in altri paesi europei.

Il lavoro di programma è stato indirizzato ad affrontare il legame tra povertà, esclusione sociale e diritti umani in linea con l'approccio proprio di ActionAid e già descritto nei paragrafi iniziali. ActionAid è convinta che povertà e ogni altra forma di ingiustizia ed esclusione sociale siano la conseguenza della negazione e della violazione dei diritti umani fondamentali perpetrate da chi ha più potere su chi ne ha meno. Per questo motivo affronta le asimmetrie di potere attraverso iniziative volte a rafforzare il potere delle persone in situazione di vulnerabilità, promuovendone l'organizzazione e la mobilitazione e facendo pressione sulle istituzioni di riferimento.

Tutte le azioni realizzate sono strettamente interconnesse tra loro e perdono di senso se considerate separatamente le une dalle altre. Per esigenze di sintesi e chiarezza vengono rappresentate di seguito per macro ambiti di intervento, che vanno letti però con la consapevolezza che essi compongono un intervento integrato.

4.2.1 Contrasto alla povertà

Principali linee di azione

ActionAid ha monitorato le misure nazionali di contrasto alla povertà - come l'attivazione della Nuova Carta Acquisti in 5 città italiane (Torino, Bologna, Firenze, Napoli e Bari) -, contribuito attivamente all'Alleanza Contro la Povertà, di cui è membro fondatore e in seno alla quale è stata elaborata la proposta del REIS (Reddito di Inclusione Sociale). È continuato il confronto con le istituzioni e le parti sociali e sono state condotte attività di ricerca e analisi, come l'analisi comparata degli schemi di Reddito Minimo in diversi Paesi europei, per comprendere i sistemi di welfare e inclusione sociale di quelle democrazie occidentali più virtuose in materia.

Principali risultati

ActionAid ha contribuito a inserire – nella Legge di Stabilità 2016 – l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e successivamente ad una Legge Delega sulla Povertà (Reddito di Inclusione - REI). Per la prima volta nella storia del Paese, il Governo e il Parlamento hanno definito una reale misura di contrasto alla povertà assoluta. Il Governo ha inoltre esteso, su tutto il territorio nazionale, la misura sperimentale "Sostegno per l'Inclusione Attiva", la quale, da ottobre 2016, è diventata oggetto di uno specifico monitoraggio che portiamo avanti in seno all'Alleanza Contro la Povertà.

4.2.2 Diritto al cibo

Principali linee di azione

ActionAid lavora sul diritto al cibo anche in Italia, da un lato sulle politiche della ristorazione collettiva, in particolare le mense scolastiche, promuovendo modalità di approvvigionamento locale e sostenibile, riduzione degli sprechi e maggiore partecipazione delle persone coinvolte nella definizione delle caratteristiche dei servizi di ristorazione; dall'altro, inserendo questo ambito di lavoro all'interno delle politiche territoriali del cibo come, ad esempio, le politiche urbane del cibo. ActionAid ha lavorato a fianco delle commissioni mensa de

L'Aquila con i bambini delle scuole aquilane e con il comune di Milano.

I principali risultati

Il comune di Milano ha adottato la propria food policy, una strategia per garantire cibo adeguato a tutti i cittadini da realizzare nei prossimi anni con l'indicazione dei settori prioritari, ad esempio la ristorazione collettiva, e di strumenti di partecipazione come il "Consiglio per l'alimentazione".

4.2.3 Diritti delle donne

Principali linee di azione

L'azione si concentra su due problematiche principali: la violenza sulle donne e l'ingiustizia economica. ActionAid ha realizzato attività di ricerca e lobby, di costruzione e scambio di conoscenza tra operatrici di centri antiviolenza e attività di sensibilizzazione e rafforzamento delle capacità rivolte a donne migranti nell'ambito di due progetti biennali co-finanziati dall'Unione Europea.

L'organizzazione ha lavorato affinché nella Legge di Stabilità per il 2017 venissero assicurate maggiori risorse per i servizi alla prima infanzia e affinché nella riforma del congedo parentale fosse stimolata una maggiore fruizione da parte dei padri. ActionAid ha diffuso presso 75 decisori politici la pubblicazione "Sulle spalle delle donne" e dato seguito all'azione di campagna per la riapertura dei asili nido pubblici a Reggio Calabria.

I principali risultati

L'organizzazione ha contribuito a sistematizzare la conoscenza esistente in Europa sulle strategie di risposta ai bisogni di indipendenza economica delle vittime di violenza domestica. E facilitato la costruzione di metodologie di intervento per il rafforzamento di consapevolezza di donne migranti provenienti da Paesi dove si praticano le mutilazioni genitali femminili.

A 4 anni dall'inizio dell'azione di denuncia, il 2016 ha portato alla riapertura dei 3 asili nido pubblici che avevano chiuso tra il 2012 e 2013 per inagibilità e mancanza di risorse.

4.2.4 Accountability

Principali linee di azione

ActionAid mira a ricostruire un dialogo fra cittadini e istituzioni realizzando una democrazia collaborativa che presuppone una diffusione di conoscenza e competenza su cui innestare processi partecipativi e deliberativi.

Per fare questo le azioni sono state molteplici: dal monitoraggio indipendente al monitoraggio civico, dalla co-progettazione e progettazione partecipata all'utilizzo di tecnologie di crowdsourcing. Actionaid ha messo in luce come i cittadini siano disposti a partecipare solo se ritengono che il loro contributo incida sulla decisione pubblica e dunque quanto sia necessario che le istituzioni locali formalizzino gli spazi per il dialogo facendo in modo che questi contribuiscano a formare le decisioni.

I principali risultati

Nel 2016 ActionAid ha finalizzato il progetto biennale di monitoraggio della ricostruzione trasparente in Emilia Romagna su 12 progetti / interventi realizzati con fondi di ACRI, utilizzando tecniche di data journalism e monitoraggio degli appalti in alcune scuole superiori e producendo un report sullo stato di avanzamento lavori

delle opere di ristrutturazione e ricostruzione finanziate.

È stata inoltre completata e presentata la piattaforma informativa Opendataricostruzione.it, realizzata con l'Ufficio speciale per la ricostruzione de L'Aquila e con il Gran Sasso Science Institute, che contiene un'enorme quantità dei dati relativi alla ricostruzione de L'Aquila, consentendo trasparenza di gran parte del processo e monitoraggio di singole opere e di flussi di spesa pubblica.

4.2.5 Le attività sul territorio

La tabella di seguito offre una sintesi delle attività progettuali realizzate sul territorio nel 2016. Le attività sono state realizzate da ActionAid in collaborazione con partner locali.

Tabella di sintesi delle attività progettuali in Italia nel 2016

Città	Ambiti di intervento	Numero progetti attivi ⁹	Budget totale progetti ¹⁰	Destinatari (tipologie)	Destinatari raggiunti ¹¹
Torino	Contrasto alla povertà e innovazione del welfare	8	€ 70.000	Famiglie e giovani in stato di disagio socio-economico	364
Milano	Tutela e promozione dei diritti delle donne e contrasto alla povertà giovanile attraverso la promozione di attività sportive e la sensibilizzazione nelle scuole	3	€ 70.000	Donne, in particolare migranti, giovani in condizione di disagio sociale ed economico.	600
Bologna	Monitoraggio civico, partecipazione e percorsi di cittadinanza attiva, contrasto alla povertà ed innovazione del welfare	3	€ 103.000	Comunità locali, in particolare scuole, enti locali, operatori dei servizi sociali\privato sociale.	904
Ancona	Contrasto alla povertà	2	€ 19.893	Famiglie e giovani in condizioni di disagio	250

⁹ In corso nel 2016

¹⁰ Nel budget di progetto (per l'anno 2016) è ricompreso il valore del progetto per le attività a carico di ActionAid (senza distinzione per fonte di finanziamento) al netto dell'eventuale quota parte dei partner

¹¹ Dato un intervento volto a determinare un cambiamento nella condizioni di potere di un gruppo di persone, sono destinatari le persone che sono coinvolte/raggiunte direttamente da tale intervento e le cui condizioni l'intervento mira a modificare. Tale cambiamento si realizza nel rafforzamento dei loro diritti e nella riduzione della loro vulnerabilità attraverso l'accesso a risorse, servizi, rappresentanza, politiche inclusive, ecc

				socio-economico.	
L'Aquila	Monitoraggio civico ricostruzione scuole, progettazione partecipata, contrasto agli stereotipi di genere, contrasto allo spreco alimentare nelle scuole	7	€ 22.700	Scuole (bambini, insegnanti)	315
Napoli	Contrasto alla povertà	1	€ 22.700	Scuole (insegnanti e bambini)	208
Bari	Contrasto alla povertà	3	€ 46.620	Famiglie, giovani e bambini (scuole) in stato di disagio socio-economico.	444
Reggio Calabria	Tutela e promozione dei diritti della donna, in particolare migrante e contrasto alla povertà	2	€ 15.200	Donne, Scuole (insegnanti e bambini)	600

Il progetto SIS.M.I.CO - Sistema Monitoraggio Informazione Collaborazione

All'indomani del sisma che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016, ActionAid Italia si è mobilitata a fianco delle comunità colpite e ha iniziato una raccolta fondi a sostegno degli interventi in loco. In partnership con la Fondazione Realizza Il Cambiamento sono stati avviati i primi contatti con organizzazioni locali e istituzioni attive sul campo ed è stata fatta la mappatura dei bisogni.

L'intervento operativo dei primi 4 mesi:

- 1.253 beneficiari diretti ripartiti tra studenti e membri di gruppi locali, e 14.988 indiretti
- 53 località visitate
- 1.028 persone incontrate
- più di 100 Focal Point ("sensori" locali) identificati sul territorio

Il progetto intende promuovere un processo trasparente e partecipato che coinvolga cittadini, enti e associazioni nella risposta all'emergenza e nella ricostruzione. L'esperienza ha dimostrato che ogni comunità e ogni emergenza hanno delle specificità che vanno tenute in conto ed è quindi imprescindibile il coinvolgimento della popolazione nella definizione dei bisogni e delle attività da realizzare.

L'azione di ActionAid Italia è in particolar modo volta a valorizzare il ruolo dei cittadini per la governance degli aiuti e della ricostruzione, offrendo spazi, tempi per il confronto e capacity building per iniziative critiche e a garantire da parte delle istituzioni responsabili del processo di ricostruzione trasparenza, accesso alle informazioni e spazi di partecipazione su singole opere o specifiche aree territoriali.

In questi mesi l'organizzazione ha sostenuto associazioni, gruppi e comitati locali espressione dei territori affinché potessero costituirsi formalmente e rafforzarsi dal punto di vista della capacità di mobilitazione e di comunicazione, del riconoscimento istituzionale, della capacità di fare rete con altre realtà sul territorio.

ActionAid ha gettato le fondamenta per un lavoro (poi avviato a febbraio 2017) rivolto alla popolazione scolastica delle scuole dell'area colpita per ridurre lo stress post-trauma e assume un ruolo attivo nella ricostruzione attraverso proposte, idee, percorsi di partecipazione volti alla riappropriazione del territorio e alla riprogettazione.

È stato promosso un modello di attivismo civico innovativo, tecnologicamente avanzato e nutrito dalle comunità locali. Sin dalla mattinata del 24 agosto un gruppo di circa 200 attivisti digitali volontari - i "civic hacker" - ha creato una piattaforma digitale terremotocentroitalia.info alla quale ActionAid Italia ha aderito impegnandosi nello sviluppo dei contenuti insieme a esperti informatici che hanno sviluppato un sistema informatico open source che permette il rilevamento in tempo reale e geo-referenziato attraverso diversi canali (smartphone, webform, social network, email) di esigenze provenienti dal territorio.

La piattaforma è stata fondamentale per far incontrare la domanda - il bisogno delle persone sul territorio colpito - e l'offerta - la messa a disposizione di beni e servizi - in occasione del sisma di agosto ma anche a seguito delle forti scosse sia di fine ottobre sia di metà gennaio 2017.

Dati di terremotocentroitalia.info al 15 dicembre 2016:

- ❑ 512.000 beneficiari diretti
- ❑ 270.002 visualizzazioni della pagina
- ❑ 1.029 segnalazioni gestite
- ❑ 5.390 iscritti su Facebook
- ❑ 2.150 follower su Twitter
- ❑ 70 attivisti coinvolti

ActionAid Italia ha sostenuto e promosso gli sforzi di coordinamento tra organizzazioni ed enti e sta lavorando affinché le istituzioni responsabili del processo di ricostruzione pubblicino tutti i dati in formato aperto, creino un unico sistema informativo, attivino percorsi di partecipazione e istituiscano presso la struttura commissariale (composta da Commissario Straordinario, Vicecommissari, Comitati Istituzionali ed Uffici Speciali) un focal point su trasparenza.

Progetti finanziati dalla Commissione Europea

Il 2016 è stato anche l'anno dell'avvio di 3 importanti progetti finanziati dalla Commissione europea.

Il progetto **WE GO!** vede impegnate 15 organizzazioni di 7 stati membri: Italia, Spagna, Regno Unito, Grecia, Cipro, Svezia, Bulgaria. L'obiettivo è rafforzare i servizi di supporto per le donne vittime di violenza domestica in Europa, con particolare attenzione ai servizi offerti dai centri antiviolenza per favorire l'empowerment economico.

Il progetto **AFTER** mira a combattere le mutilazioni genitali femminili tramite percorsi di empowerment per le donne e di informazione ed educazione per le loro comunità, affinché rifiutino e condannino questa pratica. Le attività sono implementate in 5 stati membri: Italia, Spagna, Belgio, Svezia e Irlanda.

IPACT (Integrity Pacts – Civil Control Mechanism for safeguarding EU funds) è un progetto internazionale di monitoraggio civico degli appalti pubblici. Uno dei Patti di Integrità è sperimentato in Calabria, nel Parco Archeologico di Sibari (CS) dove ActionAid Italia, in qualità di supervisore indipendente e in collaborazione con Gruppo Abele e Monithon, monitorerà due interventi per un valore complessivo di 2 milioni di euro.

Il progetto, coordinato a livello europeo da Transparency International, è stato presentato da ActionAid Italia in occasione dell'inaugurazione del Parco organizzato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. L'obiettivo è monitorare il corretto utilizzo dei fondi europei e avvicinare al tempo stesso cittadini e istituzioni, promuovendo in modo innovativo la partecipazione, la conoscenza e favorendo buone pratiche di democrazia. Grande attenzione sarà riservata alle nuove tecnologie. I laboratori di monitoraggio civico comprenderanno infatti sessioni dedicate al data journalism, in cui i partecipanti impareranno a utilizzare i dati in formato aperto (Open Data) relativi agli appalti. In Italia, oltre che a Sibari, i Patti di integrità saranno implementati in Sardegna e in Lombardia - dove Transparency International Italia monitora due appalti delle rispettive Regioni - e in Sicilia, dove l'associazione Amapola Progetti monitora un appalto della Coalizione di Comuni Città Rete Madonie-Termini.

Identikit di progetto

- 11 Stati membri Ue coinvolti
- 15 organizzazioni della società civile
- 17 appalti monitorati
- 4 anni
- Valore complessivo 920 milioni di euro
- settori di intervento: dai trasporti all'ambiente, dalla sanità all'istruzione, dalla ricerca alla cultura.

4.2.6 Le alleanze

Nel corso del 2016 il lavoro in rete è proseguito con efficacia nel quadro di un approccio orientato al rafforzamento del protagonismo della società civile per la valorizzazione delle buone prassi e la promozione delle buone politiche.

Oltre alle alleanze e ai network a livello nazionale come Agire, l'Alleanza contro la Povertà, il CINI, Concord Italia, il Forum del Terzo Settore e il Forum Ineguaglianze, sono numerose le alleanze a livello locale nelle quali si è impegnata AA. Nel 2016 ActionAid sul territorio ha collaborato complessivamente con circa 45 tra network ed organizzazioni legati ai diversi ambiti di intervento specifici sui quali è attiva l'organizzazione (tra cui: il Gran Sasso Science Institute, l'Istituto per la Ricerca Sociale, Cittadinanzattiva, Fondazione Adecco, Cooperativa Orso, Gruppo Abele, Mario Cucinella Architects).

Italia sveglia

"Italia, Sveglia!" si è avviata nel 2014 ad organizzarsi come **alleanza "organica"** tra **ActionAid** ed altre organizzazioni civiche (**Cittadinanzattiva** e **Slow Food**): l'obiettivo di moltiplicare l'offerta di occasioni di impegno per i cittadini attraverso una collaborazione sempre più stretta tra i soggetti fondatori, è aperta a ulteriori adesioni, al fine di mettere in comune competenze e capacità operative.

La comune convinzione, infatti, è quella che **cittadini consapevoli e attivi** rappresentino una risorsa fondamentale per "ridare fiato" al Paese e che si debba ripartire dal principio contenuto nell'ultimo comma dell'articolo 118 della Costituzione, per restituire qualità ad una vita democratica, ovvero, il diritto dei cittadini ad agire ed essere agevolati nella cura degli interessi generali da parte delle pubbliche amministrazioni.

Italia, Sveglia! ha deciso di dare il via al proprio impegno, dapprima, affrontando la ristorazione collettiva nelle scuole, un tema che interessa circa 10 milioni di italiani, e in particolare le famiglie, e successivamente, proseguendo l'impegno comune, nella reazione alla disgregazione provocata dai ripetuti eventi sismici in Centro Italia, nonché naturalmente attraverso la co-produzione del Festival della Partecipazione, la cui prima edizione si è tenuta a L'Aquila nel Luglio 2016.

Il Festival della Partecipazione

A L'Aquila, dal 7 al 10 luglio 2016, si è svolto il Festival della Partecipazione, che ha contato più di 80 eventi, momenti di dibattito e approfondimento, laboratori e testimonianze. Non si è rivolto a un pubblico di addetti ai lavori, ma ha avuto l'intento di parlare a tutti. La prima edizione ha contato circa 30.000 visitatori, anche grazie alla media partnership con il Centro del gruppo l'Espresso, al coinvolgimento di importanti testate come Corriere della Sera, La Repubblica, Rai Radio 3, Metro free press e all'elevata copertura social. Il Festival ha suscitato emozioni, confrontato metodi, costruito relazioni, dando fiducia e divertendo. Si sono mescolate e contaminate le parole chiave delle tre associazioni organizzatrici: dignità, lotta alla povertà, processo democratico nel prendere decisioni, autonoma iniziativa dei cittadini, tutela dei diritti, riappropriazione dei tempi di vita, radicamento nel territorio attraverso il cibo.

Le quattro giornate di incontri hanno permesso di mettere a confronto idee e parole, di metterle in discussione, e nello stesso tempo ridefinirle e arricchirle nella convinzione che la chiave di volta di una «giustizia partecipata» sia il confronto pubblico, acceso, aperto, informato.

4.2.7 La Mobilitazione

Oltre alla mobilitazione di persone realizzata sul territorio grazie agli attivisti dei Gruppi Locali e delle Entità Locali impegnati in diversi ambiti di lavoro e particolarmente nelle attività con le scuole, ActionAid promuove la mobilitazione attraverso i canali online.

ActionAid ha lanciato la petizione **#donnechecontano** l'8 marzo 2016, con cui chiedeva, all'allora Presidente del Consiglio Matteo Renzi, la nomina di un/a Ministro/a per le Pari Opportunità. Sono state raccolte oltre 23.600 firme. L'11 maggio, il Consiglio dei Ministri n.116 ha assegnato la delega alle Pari Opportunità all'allora Ministra Maria Elena Boschi. Un primo passo nella giusta direzione, anche se non risponde alla necessità di avere una figura ministeriale interamente dedicata al tema¹².

Nell'ambito del lavoro di programma per la promozione dei diritti delle donne e della giustizia economica, che prevede l'elaborazione di proposte per il riconoscimento del valore economico e sociale del lavoro di cura, la riduzione del suo carico sproporzionato sulle donne e la sua più equa ripartizione tra uomini e donne, ActionAid ha prodotto un rapporto con l'obiettivo di dare indicazioni utili per stanziare finanziamenti adeguati per questo settore. In vista del dibattito parlamentare per l'approvazione della Legge di Bilancio ha chiesto al Governo e al Parlamento, con la campagna **#sullespalledelledonne**, di raggiungere l'obiettivo europeo di copertura degli asili nido per il 33% dei bambini tra 0 e 2 anni; di riformare il congedo parentale; di rivedere gli investimenti per la cura all'infanzia e di promuovere l'uguaglianza di genere nelle nuove misure di contrasto alla povertà. Sono state raccolte circa 8.000 firme e la proposta ha visto il riscontro positivo di tre senatrici ma il processo di influenza della legge di bilancio è stato bloccato dalla rapida approvazione della legge tramite fiducia. Le richieste saranno portate avanti nel 2017 in particolare in occasione del summit g7 che si svolgerà sotto presidenza italiana.

A fine 2016 ActionAid può contare su 111.229 attivisti online.

4.2.8 Media e comunicazione

Le azioni di comunicazione si sono concentrate intorno alle attività e agli obiettivi programmatici prioritari. Qui di seguito si riportano le azioni prioritarie per il 2016.

Per il lancio del rapporto "Italia e la lotta alla Povertà" è stato organizzato a Roma l'evento "**Italia-Brasile: la partita decisiva contro la povertà**" con lo scopo di portare l'attenzione sulla necessità di aumentare le risorse e

¹² Con le dimissioni di Renzi, nel dicembre 2016, lo scenario politico è cambiato; la petizione a lui indirizzata è formalmente chiusa, ma le richieste restano valide (e portate avanti, al momento, tramite i più "tradizionali" canali di lobby e advocacy, sull'attuale governo).

migliorare l'efficacia dell'aiuto pubblico allo sviluppo, come evidenziato nel rapporto. Il 2016 è stato anche l'anno degli Olimpiadi di Rio ed è stato così ritenuto opportuno mettere in evidenza le peculiarità del modello brasiliano considerando la profonda crisi economica e politica che sta vivendo il Paese, tema poco approfondito in Italia dove l'attenzione dei media è tutta concentrata sui grandi eventi. L'evento è stato seguito da 164 persone presenti ed è stato diffuso sui TG nazionali e agenzie stampa.

Sempre in riferimento alle **Olimpiadi di Rio**, ActionAid Italia ha avviato sin dal 2014 un'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito alla povertà e le disuguaglianze esistenti nel paese. Per fare questo dal punto di vista comunicativo nel 2016 ActionAid ha lavorato insieme con il CONI e la RAI. E' stata data visibilità sui canali social e sulla stampa ai 2 progetti realizzati da ActionAid nelle favelas di Rio e finanziati dal CONI e RAI Sport ha mandato in onda gratuitamente durante i Giochi olimpici delle pillole video con il testimonial Andrea Lucchetta. È stato possibile in questo modo informare milioni di persone. Si è generata un'ampia copertura media e 6 milioni di persone sono state raggiunte attraverso i social.

È stata realizzata la **campagna SMS "Cibo per tutti"** sul tema del diritto del Cibo per sensibilizzare gli italiani sul fatto che 1 persona su 9 nel mondo ancora soffre la fame. La campagna è stata promossa su Rai e Sky con vari testimonial come Enrico Bertolino, Lunetta Savino e Amanda Sandrelli. La campagna ha raccolto 344 mila euro destinati a tre progetti: uno in Etiopia, uno in Mozambico e un progetto in Italia per aumentare la consapevolezza sul diritto al cibo nelle scuole.

Rendiconto Campagna Sms Solidale "Cibo per tutti" 2016

Iniziativa	Proventi	Oneri	Margine
Campagna SMS Solidale "Cibo per tutti"	344.739 €	79.638 €	265.101 €
Destinazione dei fondi	ETIOPIA: Fornire acqua potabile ed incrementare l'igiene e i servizi sanitari di base nel distretto di Janamora Beneficiari: 6.085 beneficiari diretti e 3.000 beneficiari indiretti, in particolare donne, ragazze e strati della popolazione marginalizzati		106.040 €
Destinazione dei fondi	MOZAMBICO: Diritto alle terre ed alla sicurezza alimentare per le donne e i bambini del Mozambico Beneficiari: 1.800 donne e bambini		87.483 €
Destinazione dei fondi	ITALIA: lo mangio tutto: percorso di sensibilizzazione nelle scuole sul diritto al cibo Beneficiari: Bambini, insegnanti e società civile		71.577 €

A Novembre in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne e in linea con il nostro programma in Italia e nel mondo di contrasto alla violenza di genere, è stata promossa un'iniziativa sui canali social invitando le persone ad aggiungere un picture frame con le parole "no alla violenza sulle donne" sul loro profilo Facebook. La campagna ha avuto dei risultati di comunicazioni ottimi con 140 milioni di visualizzazioni in 2 giorni e un milione e mezzo di profili modificati, tra cui quelli di persone note nel mondo dello spettacolo. Sono stati acquisiti 50mila fan in pochi giorni.

ActionAid ritiene che la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sia fondamentale nella battaglia per sconfiggere la violenza e questi risultati non solo danno un segnale soddisfacente ma rappresentano la sensibilizzazione di

una base allargata con cui lavorare per cambiare sia le politiche sulla violenza (l'assenza di dati trasparenti e veloci sui centri antiviolenza in Italia) sia la cultura nel nostro paese.

A fine anno ActionAid ha organizzato la Convention che ogni 2 anni raduna tutte le componenti dell'organizzazione e si apre al grande pubblico. L'evento, che ha permesso di condividere con i partecipanti il lavoro dell'organizzazione e dei suoi partners, è stato seguito da 300 persone in presenza e 6800 persone in streaming.

I Numeri del 2016

- 4235 uscite media
- 25 milioni di persone raggiunte attraverso Facebook
- 402.488 fan complessivi
- 46,352 follower su Twitter
- 4583 follower su Instagram

4.2.9 L'utilizzo dei Fondi 5 per mille

Nel mese di agosto 2016, ActionAid Italia ha ricevuto 2.082.215,38€ derivanti dalle n. 54.512 preferenze espresse in sede di dichiarazione dei redditi "5 per mille 2014/redditi 2013".

L'utilizzo dei fondi 5 per mille è oggetto di apposita rendicontazione al Ministero delle Politiche Sociali entro un anno dalla ricezione dei fondi. L'utilizzo dei fondi e la relativa rendicontazione non si allinea pertanto in termini temporali con l'esercizio annuale oggetto di questa relazione. Questo implica che nel 2016 sono stati utilizzati una parte dei fondi accreditati nel 2015 e relativi alla dichiarazione dei redditi "5 per mille 2013/redditi 2012". E che, sempre nel 2016, solo una parte dei fondi "5 per mille 2014/redditi 2013" è stata impiegata nell'anno 2016: la restante parte sarà impiegata nell'anno 2017. L'organizzazione utilizza tali fondi nelle attività di sensibilizzazione e mobilitazione a livello internazionale e nazionale per poter agire con maggiore efficacia sull'eliminazione delle cause di esclusione che generano disuguaglianze e squilibri di potere, nel mondo come in Italia.

In quest'ottica, le iniziative realizzate nel 2016 grazie ai fondi del 5 per mille si collocano in continuità con gli anni passati proseguendo l'impegno dell'organizzazione nel lavoro di espansione della federazione internazionale già menzionato nel capitolo 3: dall'attività di supporto al programma di raccolta fondi di ActionAid India all'impegno per la creazione di una realtà associativa in Indonesia e al supporto all'ampliamento delle attività di sensibilizzazione e mobilitazione di ActionAid Switzerland.

In Italia i fondi del 5 per mille hanno contribuito al rafforzamento dell'azione dei Gruppi e delle Entità Locali di ActionAid sul territorio nazionale coinvolgendo gli attivisti in diverse attività formative, alla realizzazione di iniziative nelle scuole volte a educare i più giovani in materia di diritto al cibo, diritti delle donne e cittadinanza attiva attraverso percorso ludico didattici, e alla realizzazione del Festival della Partecipazione tenutosi a L'Aquila dal 7 all'11 luglio (rif. Paragrafo 4.2.6).

4.3 L'organizzazione vista dall'interno

ActionAid Italia si impegna a sostenere il cambiamento desiderato anche rispettando in prima persona i valori di cui si fa promotrice, a partire dall'organizzazione, dalla gestione dello staff e degli strumenti per portare avanti il lavoro.

4.3.1 Compliance e Modello di Organizzazione, gestione e controllo

ActionAid stimola comportamenti virtuosi, innalzando i livelli di trasparenza e di consapevolezza delle responsabilità, agendo su una diffusa cultura della legalità e dell'etica della gestione.

Il sistema di controllo, che ha come perno l'attività dell'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D.lgs 231/2001) che riporta al Consiglio Direttivo, si è via via rafforzato attraverso un programma di lavoro *plan-do-act-check* che muove parallelamente alle attività di verifica.

L'associazione ha svolto su mandato dell'Organismo di Vigilanza quattro *audit* (sicurezza informatica, gestione dei fondi raccolti per affrontare il lavoro nelle aree del terremoto del Centro Italia, sicurezza e salute dei lavoratori, gestione amministrativo-finanziaria) cui è seguita la definizione di piani di azione. Con lo scopo dunque di rafforzare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 alcuni processi di lavoro sono stati rivisti e policies e procedure interne sono state emanate o aggiornate per garantire l'applicazione uniforme di regole di comportamento.

Nel 2016 è stata avviata l'attività di prevenzione e gestione dei rischi propedeutica all'aggiornamento del Modello Organizzativo e del Codice Etico in programma per il 2017. Tale aggiornamento terrà conto dell'evoluzione della normativa 231/01 (in particolare con riferimento al reato di autoriciclaggio) e dell'evoluzione organizzativa che ActionAid sta vivendo.

Inoltre l'Associazione sta svolgendo una costante azione di monitoraggio in tema di protezione e sicurezza dei dati al fine rilevare eventuali criticità e predisporre programmi di adeguamento.

4.3.2 L'impegno per le persone

Per il quarto anno, è stato portato avanti il piano del Family Audit, un progetto promosso dal Dipartimento per le politiche della Famiglia (Consiglio dei Ministri) e dalla Provincia Autonoma di Trento per incoraggiare politiche orientate al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie. Abbiamo ottenuto la certificazione definitiva e deciso per il piano di mantenimento..

La volontà di essere un datore di lavoro attrattivo dei talenti e delle competenze migliori e la necessità di essere in linea con gli Standard Globali di risorse umane adottati a livello federativo, ha portato ActionAid ad investire anche quest'anno in misure di conciliazione vita/lavoro, azioni di welfare aziendale come convenzioni territoriali e con le aziende dei trasporti, modalità di gestione del personale innovative (es. flessibilità lavorativa, supporto di pc portatili, telefonia mobile), e di sostegno allo staff per assenze prolungate (es. il "Maternity Pack", i giorni di assenza per paternità, l'anticipo del TFR), nonché nella ricerca continua di strumenti tecnici per migliorare il lavoro mobile.

Riguardo la formazione, nel 2016 ActionAid Italia ha direttamente impegnato un budget di 16.900€ e beneficiato altresì di formazione finanziata dai fondi interprofessionali. La percentuale di staff coinvolta nei training è stata pari all' 86%. Le principali aree coperte sono state nell'ambito della formazione obbligatoria e direttamente promossa dall'organizzazione: privacy, Modello Organizzativo, sicurezza, Google for Work. Una parte della formazione è stata poi dedicata a specifiche esigenze delle diverse funzioni: es. strumenti tecnici o di management. Nel corso del 2016, ActionAid ha inoltre investito in un progetto molto ampio di riqualificazione interna. È stato avviato il Progetto CSS (Customer Success Services), in affiancamento al partner di sviluppo Innex: il progetto, attivo fino a fine 2017, mira a facilitare l'innovazione tecnologica e di processo per tutta ActionAid.

4.3.3 La sostenibilità ambientale

ActionAid Italia, come attore socio-economico promotore di modelli di comportamento sostenibili ed etici, porta avanti quotidianamente le seguenti misure:

- promuove l'acquisto di abbonamenti sulla piattaforma welfare dei dipendenti per incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici e treni;
- adotta carta riciclata in ufficio e monitora il numero delle stampe per dipendente;
- fornisce bicchieri biodegradabili nelle macchinette degli uffici;
- promuove il risparmio energetico attraverso i sistemi IT configurati a livello centralizzato, la sostituzione delle luci al neon con i led e l'utilizzo di elettricità proveniente da fonti rinnovabili certificate;
- offre una formazione dedicata per l'utilizzo di un'infrastruttura cloud totalmente affidabile, che consente di sviluppare il lavoro collaborativo da qualsiasi postazione di lavoro e ridurre così, stampe, viaggi e spostamenti;
- promuove due sistemi di videoconferenza: Vydio e Hangouts.

5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Alla fine del 2016 si rileva un disavanzo di gestione complessivo pari a 497.280 Euro.

Si propone che il disavanzo di gestione venga coperto dalla riserva di fondi liberi generata negli anni precedenti.